

# Unipol-Bnl, la parola a Fazio

## Isvap chiude l'istruttoria senza obiezioni Il «conglomerato» all'esame di Bankitalia

di Roberto Rossi / Roma

**PARERE** Ora c'è anche il parere dell'Isvap. Per decretare la fattibilità dell'offerta di pubblico acquisto di Unipol su Bnl manca solo l'autorizzazione della Banca d'Italia. Che avrà il compito più difficile.

Quello di verificare la sostenibilità dell'intera operazione che

porterebbe un'assicurazione a controllare una banca. Anche se non non è stata diramata una posizione ufficiale dell'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, fonti vicine all'operazione hanno riferito di un formale via libera all'offerta. L'Isvap non si sarebbe quindi limitata a valutare gli aspetti assicurativi dell'aggregazione tra la compagnia bolognese e la banca romana, ma avrebbe anche rilevato la congruità dei valori economici e patrimoniali del futuro conglomerato finanziario.

di via Nazionale interrotti lo scorso 9 agosto dopo 5 giorni di istruttoria. La banca centrale dispone quindi ancora al massimo di 25 giorni per dare la propria autorizzazione. Che potrebbero essere di più se i tecnici della Vigilanza della Banca d'Italia ritenessero di chiedere nuovi approfondimenti sia alla stessa Isvap sia all'Unipol. Una corsa contro il tempo per il gruppo assicurativo guidato da Giovanni Consorte, la cui intenzione è di far partire l'offerta di pubblico acquisto entro la fine dell'anno. Se il tutto dovesse slittare al 2006 Unipol dovrebbe affrontare una serie di nuovi problemi. Perché dovrebbe adeguare i requisiti dell'operazione a nuove normative Ue, oltre che integrare il prospetto con dati contabili più aggiornati. Non solo. Gli accordi di Bologna con le banche (tra le quali Nomura e Credit Suisse) sono già stati fatti slittare al 30 dicembre e una nuova estensione sarebbe agevolata dal lancio dell'offerta. Senza contare che le eventuali rimodulazioni dell'opa potrebbero rimettere in gioco anche la Consob. Insomma per il gruppo di Consorte è di fondamentale importanza chiudere la pratica entro la fine dell'anno.

**Consorte spera di poter ottenere il via libera prima della fine dell'anno**

«Se esistono atti formali, devono essere esplicitati, se non sono rumor. Auspicio che la comunicazione su queste cose sia fatta in modo formale» è stato il commento dell'attuale presidente di Bnl, Luigi Abete, sulla notizia dell'invio da parte dell'Isvap a Bankitalia del parere sull'Opa Unipol-Bnl. Abete ha sempre espresso forti perplessità sul tentativo dell'Unipol di conquistare la sua banca. Perplessità esplicitate dal consiglio di amministrazione di Via Veneto, controllato dai baschi del Bilbao insieme con Diego Della Valle e la Generali, con comunicati e con lettere, l'ultima indirizzata proprio all'Isvap.



La sede della Banca Nazionale del Lavoro a Roma. Foto Brambatti/Ansa

### BREVI

#### Contratti Al via le trattative per la chimica e l'energia

A partire da oggi si apre ufficialmente il tavolo con Federchimica e Farindustria per il settore chimico-farmaceutico (220mila addetti) e con Asiep per energia e petrolio (35mila addetti). La piattaforma per il settore chimico-farmaceutico prevede la rivalutazione dei minimi contrattuali per gli anni 2004-2005 rispetto all'inflazione reale, incrementandoli per gli anni 2006-2007 con aumenti in linea con i risultati dell'ultimo biennio. Anche la piattaforma dei settori energia e petrolio prevede il recupero integrale dell'inflazione reale e l'introduzione, per il biennio 2006-2007 dello strumento nuovo dell'inflazione concordata.

#### Giochi In crescita la raccolta per Lotto e Superenalotto

Il totale della raccolta nelle tredici estrazioni del Lotto di novembre è stato pari a 591,5 milioni, rispetto ai 564,1 milioni di ottobre a parità di numero di estrazioni effettuate. Le vincite si sono attestate a 270 milioni di euro (pari al 45,6% di quanto giocato). In crescita anche il Superenalotto: il totale dei montepremi nei 13 concorsi disputati a novembre è stato di oltre 56,1 milioni.

# La Borsa non crede a Cimoli: Alitalia in picchiata

## Il titolo è sceso a 0,93 euro Opzioni svendute dal Tesoro

di Augusto Pirovano / Milano

**ANCORA GIÙ** «Alitalia tornerà presto sopra un euro», aveva promesso Giancarlo Cimoli giovedì scorso in un'intervista a // Sole24Ore. E invece, terminata la speculazione sui diritti legati all'aumento di capitale da un miliardo di euro, il titolo ha ripreso la sua inesorabile discesa perdendo negli ultimi due giorni il 4,6% a 0,93 euro, -3,3% solo ieri. Dall'8 novembre ha lasciato sul terreno oltre il 45% del suo valore.

Un calo a cui ha contribuito anche la vendita di 26,7 milioni di diritti da parte del Tesoro. Il primo azionista di Alitalia non sottoscriverà interamente la sua quota nell'aumento di capitale per scendere così dal 62,4% della compagnia a meno del 50% e ha incaricato Deutsche Bank di vendere parte delle opzioni legate all'aumento di capitale. La cessione è avvenuta valutando ogni titolo Alitalia sotto il prezzo attuale, a 0,88 euro, svendendole di fatto ai clienti della banca tedesca.

«Speculazioni a parte ora Alitalia si muove solo sulle aspettative del piano Cimoli», spiega un analista e aggiunge «le vendite sul titolo indicano che il mercato non crede alla ricetta dell'a.d.».

Citigroup in un report diffuso settimana scorsa indicava come prezzo obiettivo per il titolo 0,4 euro per azione, non convinta che il piano industriale potesse fermare l'emorragia. Alitalia prevede una forte crescita sia del settore che delle proprie quote di mercato, ma secondo la banca d'affari americana la forte concorrenza dei vettori low cost sulle tratte continentali, e quella delle maggiori compagnie sulle lunghe rotte internazionali, non permetterà di raggiungere gli obiettivi prefissati. Citigroup ricorda che l'aumento di capitale sarebbe dovuto essere di 1,2 miliardi e non di solo 1 miliardo. Inoltre i costi del carburante e gli elevati oneri finanziari creeranno forti pressioni. Un piano, quello di Cimoli, che si è concentrato essenzialmente sul taglio del personale. Da 20.450 dipendenti del 2004 si arriverà nel 2006 a 8.600 persone. Parte della riduzione è avvenuta trasferendo oltre 8.600 persone ad Alitalia Servizi mentre più della metà dei 3.700 esuberanti previsti ha già lasciato la società. Intanto in un mese la posizione finanziaria netta del gruppo è salita di 9 milioni, mentre il debito netto a livello della capogruppo si è ridotto di 47 milioni. Appaiono un po' riscaldate le disponibilità e crediti finanziari a breve a 281 milioni ma una boccata di ossigeno arriverà dall'aumento di capitale.



Il nuovo **TV LCD Acer AT3201W**: un'altra dimensione per l'intrattenimento domestico. Dotato della **tecnologia più aggiornata**, design elegante e **completa connettività** con gli apparecchi AV presenti in casa, offre tutte le funzionalità necessarie per accedere piacevolmente al mondo dell'intrattenimento di alta qualità.

## Acer AT3201W TV LCD

A NEW DIMENSION OF VIDEO SUPERIORITY

Come gli altri modelli della gamma TV LCD Acer, anche l'**Acer AT3201W** offre una **chiarezza delle immagini** perfetta con angoli di visione di 170° e vanta un **design ergonomico** e ricco di funzionalità.

- powered by **SRS WOW**
- **32" Diagonale** - contrasto 800:1, luminosità 500 nits
- Angolo di visuale di 170° oriz/vert risol. 1366x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- 2 ingressi video scart + RCA
- Altoparlanti 10W+10W integrati Tecnologia SRS® WOW™

**€1.299,00\*** IVA inclusa

**Acer AL2671W TV LCD**

- **26" Diagonale**, contrasto 600:1, luminosità: 450 cd/m²
- Angolo visuale di 170° oriz/vert - risol. 1280x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- Due ingressi Video Scart + RCA

**€ 899,00\***  
IVA inclusa





[www.acer.it](http://www.acer.it)

Acer disclaims any liability for errors and omissions in product descriptions. Copyright © 2005 Acer. All rights reserved. Acer and the Acer logo are registered trademarks. Other companies and registered trademarks. Other companies names are used herein for identification purposes only. Acer reserves the right to change specifications without notice. \*Prezzo suggerito al pubblico valido dal 1° Novembre 2005 al 30 Novembre 2005. \*Prezzo suggerito al pubblico valido dal 01/11/2005 al 30/11/2005. \*Prezzo suggerito al pubblico valido dal 01/11/2005 al 30/11/2005. \*Prezzo suggerito al pubblico valido dal 01/11/2005 al 30/11/2005.